

A S S E V E R A

1) che, per la destinazione d'uso dichiarata dal committente, il manufatto interessato dai lavori

<input type="checkbox"/> rientra <input type="checkbox"/> non rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico , la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile	di interesse STATALE (rif.: Decreto n.3685/03 del Capo Dipartim. della Protezione Civile)
<input type="checkbox"/> rientra <input type="checkbox"/> non rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso	
<input type="checkbox"/> rientra <input type="checkbox"/> non rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali di interesse strategico , la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile	di interesse REGIONALE (rif.: deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03)
<input type="checkbox"/> rientra <input type="checkbox"/> non rientra	tra gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso	

come si può rilevare, più dettagliatamente, dalle tabelle che seguono:

EDIFICI E INFRASTRUTTURE “STRATEGICI” E “RILEVANTI” - DI INTERESSE STATALE

(rif.: Decreto n.3685 del 21/10/03 del Capo Dipartim. della Protezione Civile, emanato con OPCM. del 21/10/03 pubbl. su G.U. 252 del 29/10/03)

Elenco “A” - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
<i>Edifici in tutto o in parte ospitanti funzioni di comando, supervisione e controllo, sale operative, strutture ed impianti di trasmissione, banche dati, strutture di supporto logistico per il personale operativo (alloggiamenti e vettovagliamento), strutture adibite all'attività logistica di supporto alle operazioni di protezione civile (stoccaggio, movimentazione, trasporto), strutture per l'assistenza e l'informazione alla popolazione, strutture e presidi ospedalieri, il cui utilizzo abbia luogo da parte dei seguenti soggetti istituzionali:</i>			
1 <input type="checkbox"/> organismi governativi		17 <input type="checkbox"/>	Autostrade, strade statali e opere d'arte annesse
2 <input type="checkbox"/> uffici territoriali di Governo			
3 <input type="checkbox"/> Corpo nazionale dei Vigili del fuoco		18 <input type="checkbox"/>	Stazioni aeroportuali, eliporti, porti e stazioni marittime previste nei piani di emergenza, nonché impianti classificati come grandi stazioni.
4 <input type="checkbox"/> Forze armate			
5 <input type="checkbox"/> Forze di polizia		19 <input type="checkbox"/>	Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, televisione)
6 <input type="checkbox"/> Corpo forestale dello Stato			
7 <input type="checkbox"/> Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici			
8 <input type="checkbox"/> Registro italiano dighe			
9 <input type="checkbox"/> Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia			
10 <input type="checkbox"/> Consiglio nazionale delle ricerche			
11 <input type="checkbox"/> Croce rossa italiana			
12 <input type="checkbox"/> Corpo nazionale soccorso alpino			
13 <input type="checkbox"/> Ente nazionale per le strade e società di gestione autostradale			
14 <input type="checkbox"/> Rete ferroviaria italiana			
15 <input type="checkbox"/> Gestore della rete di trasmissione nazionale, proprietari della rete di trasmissione nazionale, delle reti di distribuzione e di impianti rilevanti di produzione di energia elettrica			
16 <input type="checkbox"/> associazioni di volontariato di protezione civile operative in più regioni			

Elenco “B” - edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
20 <input type="checkbox"/>	Edifici pubblici o comunque destinati allo svolgimento di funzioni pubbliche nell'ambito dei quali siano normalmente presenti comunità di dimensioni significative, nonché edifici e strutture aperti al pubblico suscettibili di grande affollamento, il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane.	23 <input type="checkbox"/>	Opere d'arte relative al sistema di grande viabilità stradale e ferroviaria, il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di perdite di vite umane, ovvero interruzioni prolungate del traffico.
2.1 <input type="checkbox"/>	Strutture il cui collasso può comportare gravi conseguenze in termini di danni ambientali (quali ad esempio impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modifiche ed integrazioni, impianti nucleari di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modifiche ed integrazioni).		
2.2 <input type="checkbox"/>	Edifici il cui collasso può determinare danni significativi al patrimonio storico, artistico e culturale (quali ad esempio musei, biblioteche, chiese).	24 <input type="checkbox"/>	Grandi dighe.

EDIFICI E INFRASTRUTTURE “STRATEGICI” E “RILEVANTI” - DI INTERESSE REGIONALE

(rif.: deliberazione di Giunta Regionale n. 3573 del 05/12/03 pubbl. su B.U.R.C. n. 4 del 26/01/04)

Elenco “A” - edifici ed opere infrastrutturali di interesse strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
25	<input type="checkbox"/> Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)	36	<input type="checkbox"/> Vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte annesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
26	<input type="checkbox"/> Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Provinciale (*)		
27	<input type="checkbox"/> Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali (*)		
28	<input type="checkbox"/> Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (*)		
29	<input type="checkbox"/> Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)	37	<input type="checkbox"/> Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
30	<input type="checkbox"/> Centri funzionali di protezione civile		
31	<input type="checkbox"/> 31 Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza	38	<input type="checkbox"/> Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica
32	<input type="checkbox"/> Ospedali e strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso o dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione		
33	<input type="checkbox"/> Sedi di Aziende Unità Sanitarie Locali	39	<input type="checkbox"/> Strutture non di competenza statale connesse con la produzione, trasporto e distribuzione di materiali combustibili (oleodotti, gasdotti, ecc.)
34	<input type="checkbox"/> Centrali operative 118		
35	<input type="checkbox"/> Presidi sanitari	40	<input type="checkbox"/> Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti locali
		41	<input type="checkbox"/> Strutture non di competenza statale connesse con i servizi di comunicazione (radio, telefonia fissa o portatile, televisione)
	(*) limitatamente agli edifici ospitanti funzioni / attività connesse con la gestione dell'emergenza	42	<input type="checkbox"/> Altre strutture eventualmente specificate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

Elenco “B” - edifici ed opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

EDIFICI		OPERE INFRASTRUTTURALI	
43	<input type="checkbox"/> Asili nido e scuole di ogni ordine e grado	51	<input type="checkbox"/> Stazioni non di competenza statale per il trasporto pubblico
44	<input type="checkbox"/> Strutture ricreative (cinema, teatri, discoteche, ecc.)		
45	<input type="checkbox"/> Strutture destinate ad attività culturali (musei, biblioteche, sale convegni, ecc.)		
46	<input type="checkbox"/> Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n°3685 del 21.10.2003	52	<input type="checkbox"/> Opere di ritenuta non di competenza statale
47	<input type="checkbox"/> Stadi ed impianti sportivi		
48	<input type="checkbox"/> Strutture sanitarie e/o socio-assistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)	53	<input type="checkbox"/> Impianti di depurazione
49	<input type="checkbox"/> Edifici e strutture aperte al pubblico destinate all'erogazione di servizi (uffici pubblici e privati), o adibite al commercio (centri commerciali, ecc.) suscettibili di grande affollamento		
50	<input type="checkbox"/> Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri o pericolosi		
		54	<input type="checkbox"/> Altri manufatti connotati da intrinseche pericolosità eventualmente individuati in piani d'emergenza o in altre disposizioni di protezione civile

2) di essersi avvalso, di concerto con il committente, delle seguenti norme tecniche per le costruzioni (NTC):

NTC approvate con D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii. definendo:
 (rif. punto 2.4.2.) classe d'uso: I II III IV
 (barrare se è il caso) avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici (v. Cap. 12):
 (specificare) _____

NTC approvate con D.M. 17/01/2018 e ss.mm.ii. definendo:
 (rif. punto 2.4.2.) classe d'uso: I II III IV
 (barrare se è il caso) avvalendosi dei seguenti riferimenti tecnici (v. Cap. 12) :
 (specificare) _____

(oppure)

in applicazione dell'art.20 c.2 del D.L.248/07 (come modificato e integrato dalla legge 28/02/2008 n°31) e del D.L.207/08 (come modificato e integrato dalla legge 27/02/2009 n°14):

NTC di cui al D.M. 14/09/2005 definendo (v. par. 2.5.): classe 1 (v.u.=50 a.) classe 2 (v.u.=100 a.)
 (barrare se è il caso) facendo riferimento a (v. Cap. 12):
 O.P.C.M. 20/03/03 n.3274 e ss.mm.ii. con categoria di importanza: I II III
 altro (specificare) _____

(oppure)

le seguenti NTC previgenti al D.M. 14/09/2005:
 D.M. 20/11/87 (murature) D.M. 3/12/87 (prefabbricati) D.M. 11/3/88 (terreni-fondazioni)
 D.M. 4/5/90 (ponti stradali) D.M. 9/1/96 (c.a.-c.a.p.-metall.) D.M. 16/1/96 (crit.gen.-car.,sovr.)
 D.M. 16/1/96 (costr. in z.s.) con coefficiente di protezione sismica I=1,4 I=1,2 I=1,0

3) che il progetto strutturale è stato redatto in conformità alle citate norme tecniche e nel rispetto dei capi I, II e IV della parte II del D.P.R.380/01 (L.64/74, L.1086/71);

4) che lo stesso è completo degli elaborati richiesti dall'art.93 del D.P.R. 380/01 (art.17 L.64/74), dall' art. 2 della L.R. 9/83 e dall'Ufficio Regionale competente;

5) che gli elaborati progettuali strutturali e quelli architettonici allegati alla denuncia dei lavori in oggetto sono tra loro coerenti, avendo il sottoscritto provveduto a firmare, per presa visione, gli elaborati del progetto architettonico;

6) che l'intervento *non comporta* la sopraelevazione di un edificio esistente (rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008 o 8.4.3. D.M. 17/01/2018);

(oppure)

che l'intervento *comporta* la sopraelevazione di un edificio esistente rif. par.8.4.1 D.M.14/01/2008 e/o 8.4.3. D.M. 17/01/2018) e, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01:

a) le caratteristiche meccaniche dei materiali di cui sono costituite le strutture esistenti, assunte alla base del calcolo della struttura comprensiva della sopraelevazione, sono state dedotte da uno specifico e approfondito esame dell'attuale condizione delle strutture e degli stessi terreni, come descritto negli elaborati del progetto strutturale,

(barrare se è il caso) nonché da specifiche prove di laboratorio o in sito, i cui risultati sono descritti nel progetto strutturale;

b) la struttura complessiva, come risulterà dai lavori di sopraelevazione, è conforme alle norme di cui alla parte II – capi I, II e IV del D.P.R.380/01;

c) (nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008 e/o D.M. 17/01/2018)

è a conoscenza di quanto previsto dall'art.90, comma 1, lettera a, del D.P.R.380/01, che consente di sopraelevare, di un unico piano, gli edifici in muratura a condizione che non siano mai stati oggetto di precedenti sopraelevazioni; in relazione a ciò, assevera che:

c1) l'edificio *presenta* struttura portante verticale in muratura

(oppure) struttura portante verticale mista di cui al punto 8.7.3 del D.M.14/01/2008 e/o D.M. 17/01/2018;

c2) tenuto conto di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009, l'intervento

non comporta la realizzazione di nuovi piani

(oppure)

comporta la realizzazione di un nuovo piano, ma l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani, come accertato e argomentato dal sottoscritto nella relazione tecnica generale facente parte del progetto strutturale, sulla scorta di elementi oggettivi rilevati presso il Comune e/o gli altri enti competenti e sull'analisi storico-critica del manufatto, prevista al paragrafo 8.5 del D.M.14/01/2008 e/o D.M. 17/01/2018;

7) (nel caso di edifici con struttura portante verticale in muratura, o mista di cui al punto 8.7.3 del D.M. 14/01/2008 e/o D.M. 17/01/2018)

che l'intervento *non comporta* un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009;

(oppure)

che l'intervento *comporta* un ampliamento dell'ultimo piano di un edificio esistente per effetto del quale cambiano le caratteristiche di tale piano nei riguardi di quanto indicato al punto III della Circolare del Coordinatore dell'A.G.C.15 – LLPP della Regione Campania – prot. 823576 del 25/09/2009 ma, in relazione a quanto previsto dall'art.90 del DPR.380/01, l'edificio esistente non è mai stato oggetto di sopraelevazioni, né di ampliamenti, che abbiano determinato la realizzazione di nuovi piani, come accertato e argomentato dal sottoscritto nella relazione tecnica generale facente parte del progetto strutturale, sulla scorta di elementi oggettivi rilevati presso il Comune e/o gli altri enti competenti e sull'analisi storico-critica del manufatto, prevista al paragrafo 8.5 del D.M.14/01/2008 e/o D.M. 17/01/2018.

A L L E G A

• copia del seguente documento di identità in corso di validità:

tipo _____ n° _____ rilasciato in data _____ da _____

(data) _____ (timbro e firma) _____

N.B. La presente asseverazione va prodotta da ogni Progettista Strutturale indicato nella denuncia dei lavori, per ogni tipo di denuncia (prima denuncia-variante-integrazione)